



Relazione Trimestrale al 31 marzo 2009

				Pagina	
				1	

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	4
2	Indicatori alternativi di performance	5
3	Organi di amministrazione e controllo	6
4	Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009	8
4.1	Azioni Tiscali	8
4.2	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo	10
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo trimestre 2009	24
4.4	Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre 2009.....	25
4.5	Continuità aziendale e nuovo Piano Industriale.....	26
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 marzo 2009	28
5.1	Conto economico consolidato	28
5.2	Stato patrimoniale consolidato	28
5.3	Rendiconto finanziario consolidato (in forma sintetica).....	30
5.4	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	31
6	Dichiarazione del Dirigente preposto	40
7	Appendice - Glossario	41

				Pagina	
				2	

Data di emissione: 31 marzo 2009


Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 308.272.742,50

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

				Pagina	
				3	

1 Dati di sintesi

Dati economici (milioni di Euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
· Ricavi	202,6	269,0
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	41,0	47,7
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	34,4	40,2
· Risultato Operativo	(7,2)	(15,9)
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 marzo 2008
· Totale attività	1.186,2	1.205,8
· Indebitamento finanziario netto	629,8	601,1
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	645,0	616,5
· Patrimonio netto	(18,6)	4,8
· Investimenti	16,1	174,3
Dati operativi (migliaia)	Al 31 marzo 2009	Al 31 marzo 2008
Utenti Accesso e Voce	2.740	3.418
Utenti ADSL (broadband)	2.229	2.456
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	1.160	1.134

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti


+/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

+ Svalutazione Crediti verso clienti

+ Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

				Pagina	
				5	

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Mario Rosso

Consiglieri

Francesco Bizzarri

Massimo Cristofori

Umberto De Iulio

Renato Soru

Collegio Sindacale

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti


Rita Casu

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari


Romano Fischetti

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

				Pagina	
				6	

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2009**

				Pagina	
				7	

4 Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009

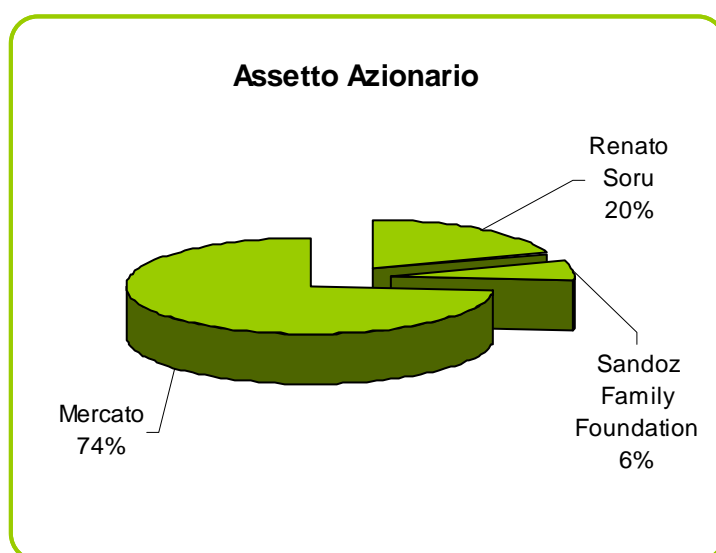
4.1 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 31 marzo 2009, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 230,3 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,3735 per azione a quella data.

Il 31 marzo 2009 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 616.545.485.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 marzo 2009:

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali

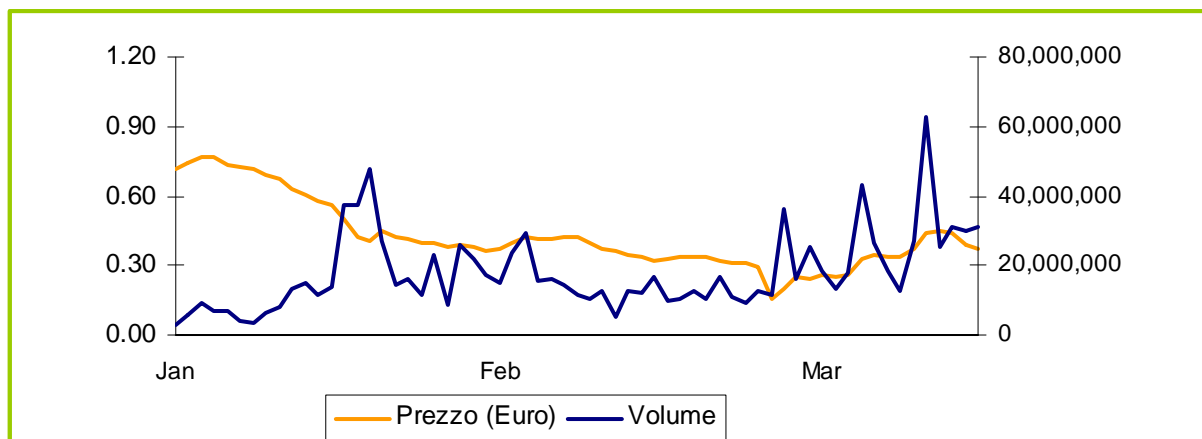


Fonte: Tiscali

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo trimestre 2009 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di marzo.

				Pagina	
				8	

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali nel primo trimestre 2009



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile del trimestre è stato di 0,427 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,771 Euro, è stato registrato in data 6 gennaio, mentre il prezzo minimo pari a 0,156 è stato registrato il 9 marzo, a seguito dell'annuncio da parte della Società del venire meno delle trattative con BSkyB e della richiesta di moratoria alle banche finanziatrici relativa alla ristrutturazione del debito.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 17,8 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 7,6 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo trimestre 2009

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,586	15.316.727
Febbraio	0,376	15.038.347
Marzo	0,318	22.983.637
Media	0,427	17.779.571

4.2 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

Premessa

L'8 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group plc, per un ammontare complessivo (Enterprise Value) di 255,5 milioni di Sterline (di cui circa 20 milioni di Sterline costituiti dall'assunzione di taluni debiti finanziari). Il perfezionamento dell'operazione è soggetto alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo (si veda la sezione "Eventi successivi").

Nella presente relazione trimestrale Tiscali UK è inclusa nel perimetro di consolidamento come "*continued operations*" perché l'operazione di cessione va inquadrata nel più ampio processo di rinegoziazione del debito, ad oggi non interamente definito.


Per una corretta rappresentazione delle poste contabili, gli effetti della cessione pertanto devono necessariamente riflettere la struttura patrimoniale ed economica risultante dal piano di ristrutturazione del debito i cui obiettivi principali sono la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi della cessione di UK, nonché il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso un aumento di capitale in opzione per un importo complessivo fino ad un massimo di 210 milioni di Euro. Nel momento in cui si concretizzeranno le condizioni di cui sopra, la cessione di Tiscali UK sarà recepita secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS 5). A tale proposito, si prevede che gli accordi con gli istituti finanziari, in via di definizione, saranno formalizzati e comunicati al mercato in tempi brevi.

Si segnala inoltre che i dati al 31 marzo 2009 e, a fini comparativi, i dati al 2008, includono le controllate Quinary e TiNet come attività destinate alla cessione.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo trimestre 2009 si sono attestati a 202,6 milioni di Euro, in diminuzione del 24,7% rispetto al dato di 269,0 milioni di Euro registrato nel corrispondente trimestre dell'esercizio 2008. Il rallentamento è interamente imputabile alla contrazione della base clienti nella controllata inglese, oggetto del processo di cessione sopra descritto e ad una significativa svalutazione del tasso di cambio Euro/Sterlina (l'effetto cambio è pari a circa il 50% della varianza complessiva dei ricavi rispetto al primo trimestre 2008). La controllata Tiscali Italia mostra invece ricavi stabili su base annua grazie alla sostanziale stabilità del risultato relativo ai servizi di accesso a internet e voce, a fronte di un significativo incremento della redditività.

Nel primo trimestre 2009 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano il 90,4% del fatturato.


Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato) prima degli accantonamenti risulta pari a 41,0 milioni di Euro, con una marginalità del 20,3% dei ricavi, rispetto all'EBITDA Rettificato di 47,7 milioni di Euro registrato nel primo trimestre dell'esercizio 2008. Anche il dato di EBITDA Rettificato va letto in maniera differenziata per la controllata italiana e inglese; in particolare la controllata italiana mostra una crescita dell'EBITDA rettificato su base annua di circa l'81%, la controllata inglese una diminuzione di circa il 19% a valuta costante. Alla fine del primo trimestre 2009, gli utenti ADSL sono oltre 2,2 milioni, di cui 1,2 milioni di clienti diretti (ULL) e circa 1,3 milioni di clienti che acquistano i servizi voce in modalità VoIP e CPS.

				Pagina	
				10	

Si evidenzia che lo schema di conto economico riclassificato, di seguito riportato, è riconciliabile con lo schema di conto economico consolidato incluso nel presente Bilancio di Esercizio.

Situazione economica

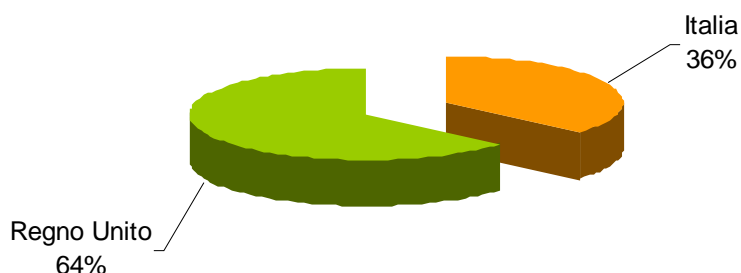
<i>Euro (000)</i>				
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008	Variazione	Var %
Ricavi	202.603	268.991	(66.389)	-24,7%
Altri proventi	1.165	1.161	3	0,3%
Acquisti di materiali e servizi esterni	141.651	198.444	(56.793)	-28,6%
Costi del personale	19.929	22.807	(2.878)	-12,6%
Altri costi operativi	1.146	1.192	(46)	-3,9%
Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)	41.041	47.709	(6.668)	-14,0%
Svalutazione crediti verso clienti	6.505	5.996	510	8,5%
Costo per piani di stock options	162	1.542	(1.379)	-89,5%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	34.374	40.172	(5.798)	-14,4%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	3.331	12.954	(9.623)	-74,3%
Ammortamenti	38.281	43.020	(4.739)	-11,0%
Risultato operativo	(7.238)	(15.802)	8.563	54,2%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(66)	-	(66)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7.734)	(22.456)	14.722	65,6%
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(15.039)	(38.258)	23.219	60,7%
Imposte sul reddito	(491)	(90)	401	444,4%
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(15.530)	(38.348)	22.818	59,5%
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(1.880)	(1.625)	(255)	-15,7%
Risultato netto	(17.410)	(39.973)	22.563	56,4%
Risultato di pertinenza di Terzi	(214)	(2.472)	2.258	91,3%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(17.196)	(37.501)	20.305	54,1%

				Pagina	
				12	

Ricavi per area geografica

Fig. 4.3 - Ricavi per area geografica

Ripartizione dei ricavi per area geografica



Fonte: Tiscali

Italia

Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel corso del primo trimestre 2009 ricavi per 75,0 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto all'importo di 75,2 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 31,6 milioni di Euro in crescita del 10,3% rispetto ai 28,6 milioni di Euro del primo trimestre 2008. E' opportuno specificare che a seguito del lancio delle offerte *bundled* voce e dati nei ricavi ADSL sono incluse tutte le componenti "flat" delle offerte (ivi inclusi i canoni di accesso). Il traffico generato è invece incluso nella linea dei ricavi 'Voce'.

I ricavi voce sono stati pari a 24,8 milioni di Euro nel corso del trimestre, in crescita del 13,7% rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2008 (21,8 milioni di Euro).

Al 31 marzo 2009 Tiscali in Italia S.p.A. ha registrato 554 mila clienti ADSL, 373 mila in modalità *unbundling* e 262 mila clienti che hanno sottoscritto i servizi dual play. I clienti ADSL attivi al 31 marzo 2009 sono 542 mila, sostanzialmente stabili rispetto ai 545 mila clienti attivi al 31 dicembre 2008.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce CPS si attesta a circa 237 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

La copertura di rete in *unbundling* in Italia al 31 marzo 2009 è pari a 486 siti.

				Pagina	
				13	

L'ARPU medio dei servizi accesso e voce in Italia è pari a 31 Euro mese, in aumento rispetto alla media di 30 Euro dell'esercizio 2008 ed in linea con gli obiettivi aziendali.

Regno Unito

Tiscali UK ha realizzato, nel corso del primo trimestre 2009, 131,3 milioni di Euro di ricavi, in diminuzione del 33,6% rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2008 (pari a 198,0 milioni di Euro).

I servizi di accesso ADSL registrano 69,2 milioni di Euro di ricavi (52,7% del totale ricavi) nel primo trimestre del 2009, rispetto al dato di 116,0 milioni di Euro corrispondente trimestre 2008.

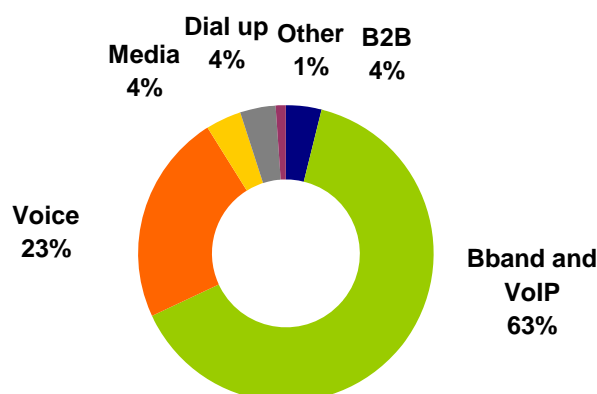
I servizi voce, comprensivi anche di prodotti analogici venduti congiuntamente a servizi ADSL hanno generato ricavi per 49,5 milioni di Euro, pari al 37,7% del totale ricavi, Il dato registra una diminuzione del 18,8% rispetto al corrispondente dato del primo trimestre 2008, pari a 60,9 milioni di Euro.

Gli utenti ADSL al 31 marzo 2009 ammontavano a circa 1,7 milioni. Tra questi, vi erano circa 787 mila clienti diretti (ULL), e circa 806 mila clienti che hanno sottoscritto i servizi dual play.

La copertura di rete in unbundling nel Regno Unito al 31 marzo 2009 è pari a 958 siti. L'ARPU medio dei servizi accesso e voce nel Regno Unito è pari a 21 Sterline al mese, in lieve decrescita rispetto a 22 Sterline dell'esercizio 2008 a causa della maggiore pressione competitiva e dell'impatto negativo del tasso di cambio Euro/Sterlina che ha influenzato negativamente anche i ricavi.

Ricavi per area di business

Fig. 4.4 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso¹



Fonte: Tiscali

¹ Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.

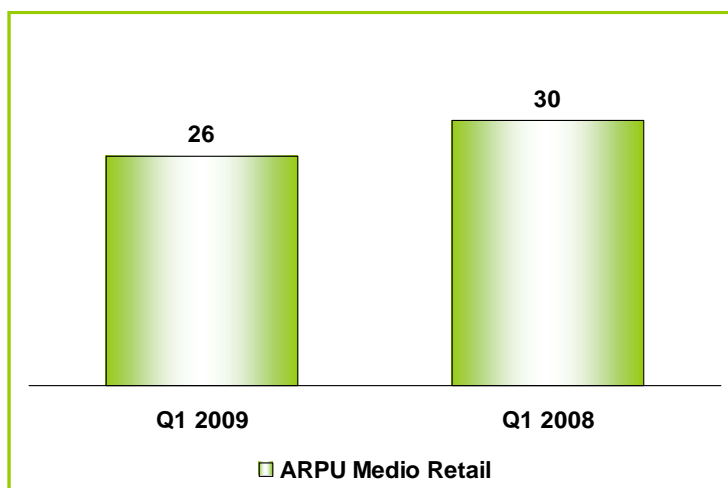
Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente flat delle offerte bundled ha generato ricavi nel trimestre per 108,9 milioni di Euro, rappresentativi del 53,8% circa del totale ricavi del Gruppo nell'anno, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente periodo 2008 (159,8 milioni di Euro).

La base clienti dei servizi ADSL, relativa al primo trimestre dell'esercizio 2009 è stata di oltre 2,2 milioni di utenti di cui oltre 1,2 milioni diretti e 1,1 milioni dual play.

Evoluzione della base clienti – Gruppo

Migliaia	31-mar-09	31-dic-08
Clienti ADSL	2.228,6	2.354,0
di cui LLU	1.159,7	1.292,1
Clienti narrowband e voce	511,4	589,9
Clienti dual play	1.067,8	1.072,8

Fig. 4.5 - ARPU retail di Gruppo

Fonte: Tiscali

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet. In termini di

				Pagina	■
				15	


ricavi, nel corso del primo trimestre 2009, tali servizi hanno generato circa il 10,1% in meno rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2008. Tale flessione nei ricavi si deve prevalentemente alla controllata inglese. In valore assoluto i ricavi voce nel primo trimestre 2009 ammontano a 74,3 milioni di Euro, rispetto ai 82,7 milioni di Euro del primo trimestre 2008. Del totale ricavi voce, 28,0 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nel primo trimestre 2009 pari a 8,9 milioni di Euro in diminuzione del 13,7% rispetto ai 10,3 milioni di Euro del primo trimestre 2008.

Media e servizi a valore aggiunto

Nel primo trimestre 2009 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 8,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al periodo corrispondente nell'esercizio precedente (12,9 milioni di Euro) a causa della contrazione del mercato pubblicitario. Questa linea di business non include i ricavi derivanti dalla vendita di contenuti (quali video on demand nel servizio IPTV) ricavi classificati nella linea 'accesso'.

				Pagina	
				16	

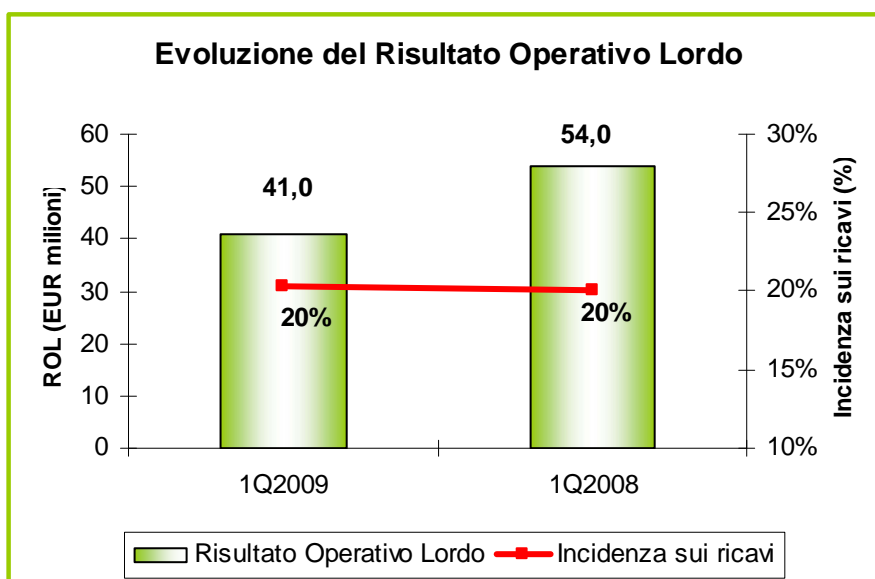
Risultato operativo lordo (EBITDA)**Conto economico-gestionale – Gruppo**

<i>Milioni di Euro</i>	1° trim. 2009	1° trim. 2008
Ricavi	202,6	269,0
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	87,5	124,9
Costi operativi indiretti	47,6	78,2
Marketing e vendita	8,4	31,0
Costi del personale	19,9	22,8
Altri costi indiretti	19,3	24,4
Altri proventi / oneri	(1,1)	(1,0)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	41,0	47,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	6,7	7,5
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	34,4	40,2
Ammortamenti	38,3	43,0
Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. Fondo rischi	(3,9)	(2,8)
Risultato Lordo (EBIT)	(7,2)	(15,8)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	(17,2)	(37,5)

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato dell'esercizio, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 41,0 milioni di Euro, in diminuzione del 14% rispetto al dato di 47,7 milioni di Euro del primo trimestre del 2008, anche a causa della svalutazione del tasso di cambio Euro/Sterlina.

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 34,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2009 (17,0% dei ricavi), in diminuzione del 14,4% rispetto al dato comparabile del primo trimestre 2008 (40,2 milioni di Euro, pari al 15% dei ricavi).

Fig. 4.6 - Evoluzione del Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) milioni di Euro



Fonte: Tiscali

I **costi operativi indiretti** nel primo trimestre 2009 si attestano a 47,6 milioni di Euro (23,5% dei ricavi), con una significativa contrazione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del primo trimestre 2008 (78,2 milioni di Euro, 29,1% dei ricavi) a seguito di un più efficiente utilizzo delle spese di marketing e dell'avvio del piano di riorganizzazione aziendale in Italia.

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo trimestre 2009 sono pari a 19,9 milioni di Euro, inferiori rispetto al primo trimestre 2008 (22,8 milioni di Euro), ma in contrazione di circa un punto percentuale in termini di incidenza sui ricavi (8,5% nel primo trimestre del 2008 rispetto al 9,8% nel primo trimestre del 2009).

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra “acquisti di materiali e servizi esterni” e “altri costi operativi” con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

<i>Milioni di Euro</i>	1° trim. 2009	1° trim. 2008
Ricavi	202,6	269,0
Altri Ricavi	1,2	1,2
Acquisti di materiali e servizi, di cui:	141,7	198,4
- <i>marketing</i>	8,4	31,0
- <i>costi indiretti (*)</i>	18,2	23,3
- <i>altri costi diretti</i>	115,1	144,1
Costi del Personale	19,9	22,8
Altri Costi Operativi, di cui:	1,1	(0,9)
- altri costi indiretti (*)	1,1	1,1
- altri costi operative	0,1	(0,2)
Risultato Operativo Lordo	41,0	47,7
(*) Totale Costi Indiretti	19,3	24,4


Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) del primo trimestre 2009, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo per 7,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al dato comparabile del primo trimestre 2008, pari a 15,8 milioni di Euro imputabile ad una riduzione dei costi di ristrutturazione.

Gli **accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni crediti** del primo trimestre 2009 ammontano complessivamente a 6,7 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2008). Gli **ammortamenti** del primo trimestre 2009 ammontano a 38,3 milioni di Euro (43,0 milioni di Euro nel primo trimestre 2008).

Risultato operativo per area geografica

Il risultato operativo lordo (EBITDA) per area geografica di seguito evidenziato è al netto dei costi intragruppo (principalmente servizi resi dalla capogruppo e servizi di Information Technology da parte dell'operativa italiana alle altre controllate). Il dato commentato non include inoltre le svalutazioni crediti per paese.

				Pagina	
				19	

Conto economico-gestionale – Italia

Tiscali Italia S.p.A ha chiuso il primo trimestre 2009 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 21,3 milioni di Euro (28,4% dei ricavi) in aumento rispetto al dato di 11,8 milioni di Euro (15,7% dei ricavi) del primo trimestre 2008.

I costi operativi passano da 30,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2008 a 19,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2009, riduzione imputabile ad una riduzione degli investimenti di marketing, in linea con le dinamiche del settore.

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A ha realizzato nel primo trimestre 2009 un risultato positivo per 5,0 milioni di Euro rispetto ai negativi 3,6 milioni di Euro del primo trimestre 2008.

Conto economico-gestionale – Gran Bretagna


Il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) realizzato dalla controllata **Tiscali UK** nel primo trimestre 2009 è pari a 19,0 milioni di Euro (14,5% dei ricavi) rispetto ai 34,7 milioni di Euro (17,5% dei ricavi) del primo trimestre 2008. La contrazione del risultato operativo risente anche dell'effetto della svalutazione del tasso di cambio Euro Sterlina.

I costi operativi passano da 48,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2008 a 23,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2009, riduzione principalmente imputabile alla riduzione degli investimenti di marketing.

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali UK ha realizzato nel primo trimestre 2009 un risultato negativo per 12,4 milioni di Euro rispetto al risultato negativo per 8,1 milioni di Euro del primo trimestre 2008.

Risultato netto consolidato

Il risultato netto del primo trimestre 2009 è negativo per 17,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto alla perdita netta di 37,5 milioni di Euro nel primo trimestre 2008, anche grazie alla riduzione dei costi di ristrutturazione e degli oneri finanziari.

				Pagina	
				20	

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>(migliaia di Euro)</i>		
Attività non correnti	880.399	890.896
Attività correnti	249.821	258.125
Attività detenute per la vendita	55.993	56.795
Totale Attivo	1.186.213	1.205.817
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(12.363)	10.823
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6.260)	(6.046)
Totale Patrimonio netto	(18.623)	4.777
Passività non correnti	232.002	229.690
Passività correnti	950.957	949.076
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	21.877	22.274
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.186.213	1.205.817


Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 marzo 2009, pari a 880,4 milioni di Euro e sono prevalentemente costituite dall'avviamento.

Gli investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL e gli investimenti incrementali per ultimare gli sviluppi già avviati della rete unbundling, hanno generato nel trimestre nuovi investimenti per circa 16,1 milioni di Euro, di cui 7,9 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 8,2 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gi investimenti in Italia sono stati pari a circa 6,3 milioni di Euro, nel Regno Unito circa 9,8 milioni di Euro. Al 31 marzo 2009 la rete in unbundling di Tiscali contava oltre 486 siti in Italia e circa 958 siti nel Regno Unito.

				Pagina	
				21	

Attività correnti


Le attività correnti al 31 marzo 2009 ammontano a 249,8 milioni di Euro. I crediti verso clienti, al 31 marzo 2009 sono pari a 180,1 milioni di Euro e rappresentano la voce più significativa delle attività correnti. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 52,4 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 31 marzo 2009 sono pari a 232,0 milioni di Euro. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, tra cui il debito verso gli ex azionisti di VNIL per complessivi 74,3 milioni di Euro, il fondo rischi ed oneri per 23,8 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 8,2 milioni di Euro. Il debito verso gli azionisti di minorazione di VNIL è oggetto di un accordo transattivo nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito (si veda la sezione "Eventi Successivi").

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 951,0 milioni di Euro al 31 marzo 2009. Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari (comprensivi del debito verso Intesa San Paolo e JPMorgan riclassificato a breve secondo quanto già evidenziato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008), debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte.

				Pagina	
				22	

Situazione finanziaria


Al 31 marzo 2009, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 8,7 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 629,8 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

Milioni di Euro	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	8,7	24,2
B. Altre disponibilità liquide	13,0	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	21,7	36,9
E. Crediti finanziari correnti	4,8	5,3
F. Crediti finanziari non correnti	1,5	1,4
G. Debiti bancari correnti	520,7	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	22,7	21,4
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	543,4	531,4
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	515,4	487,8
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emeses	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	114,5	113,4
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	114,5	113,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	629,8	601,1

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

				Pagina	
				23	

<i>Millioni di Euro</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento finanziario netto consolidato	629,8	601,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15,1	15,3
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	645,0	616,5

Riguardo alla posizione finanziaria si segnala che il primo trimestre 2009 è caratterizzato dalla permanenza del periodo di moratoria concordato con le gli istituti finanziatori, come descritto nella Nota 34 del bilancio consolidato e di esercizio 2008 e dalle successive negoziazioni con i medesimi istituti finanziatori, finalizzate a definire un piano di ristrutturazione del debito, come descritto nel paragrafo “Eventi successivi”.

La variazione negativa dei debiti bancari correnti pari a 10,7 milioni di Euro è prevalentemente determinata dall'accantonamento interessi sul debito Banca Intesa e JP Morgan per circa 11 milioni di Euro.

La variazione complessiva della cassa è negativa per circa 15,5 milioni di Euro, dato che riflette investimenti per circa 16,1 milioni di Euro e oneri per interessi e altri costi sul debito per circa 3 milioni di Euro. La controllata italiana presenta una generazione di cassa operativa positiva per circa 5,9 milioni di Euro nel primo trimestre dell'esercizio in corso.

4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo trimestre 2009

Riduzione della quota di partecipazione da parte di Management & Capitali


Il 21 gennaio 2009 M&C ha informato la Consob di aver ridotto la propria partecipazione nel capitale di Tiscali S.p.A. sotto la soglia del 2%.

Accordo per cessione di Tiscali International Network (TiNet)

Il 3 febbraio 2009, Tiscali, BS Private Equity S.p.A. e BS Investimenti SGR hanno annunciato di avere concordato la compravendita delle attività detenute da Tiscali International Network BV, società controllata da Tiscali S.p.A., per un Enterprise Value complessivo di circa 47 milioni di Euro inclusivo di un potenziale earn-out di 7 milioni di Euro. Anche successivamente all'acquisizione, TiNet continuerà ad essere il fornitore di servizi IP per il Gruppo Tiscali.

Richiesta di sospensione del pagamento degli interessi e capitale (*standstill*), predisposizione di un nuovo piano industriale e avvio del processo di rinegoziazione del debito finanziario

A seguito dell'esame dei principali risultati preliminari del 2008 e della situazione finanziaria del Gruppo, nonché alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al

				Pagina	
				24	

Gruppo di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. In considerazione di ciò e al fine di potere disporre del tempo necessario per la predisposizione di tali Piani, la Società ha chiesto ai principali istituti finanziatori di concedere un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi, quote capitali e dei *covenant* finanziari (*standstill*). Alla luce della suddetta richiesta, il 10 marzo 2009, la Società ha sospeso detti pagamenti, ivi inclusi quelli aventi scadenza nello stesso mese. La Società ha inoltre precisato che il percorso intrapreso è finalizzato alla rinegoziazione del debito finanziario con primari istituti di credito, che si sono resi disponibili alle trattative, e che le attività di business in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti sia dei fornitori.

Il Piano Industriale 2009-2013 si basa su linee guida ispirate alla massimizzazione della efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine. La declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione

In data 19 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha deliberato la nomina per cooptazione del Dottor Renato Soru, fondatore e azionista della Società, successivamente nominato anche dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2009.

4.4 Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre 2009


Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente

In data 30 aprile 2009, l'assemblea ordinaria di Tiscali ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e ha deliberato il compenso da attribuire ai suoi componenti. Sulla base delle due liste presentate rispettivamente dagli azionisti Renato Soru (lista di maggioranza) e, congiuntamente, da Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV (lista di minoranza), sono stati nominati i seguenti Sindaci: Aldo Pavan (presidente); Piero Maccioni (sindaco effettivo); Andrea Zini (sindaco effettivo); Rita Casu (sindaco supplente); Giuseppe Biondo (sindaco supplente). Il curriculum vitae dei nuovi componenti del Collegio Sindacale è disponibile sul sito Internet della Società www.tiscali.com nella sezione Investors..

Svalutazioni di partecipazioni e deliberazione ai sensi dell'art. 2446 codice civile

In data 30 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Soci una proposta di parziale ripianamento delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008 dalla Capogruppo Tiscali SpA mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite pari a 151,831 milioni di Euro. La perdita della Capogruppo per l'esercizio 2008 è quai interamente imputabile a svalutazioni di partecipazioni in seguito a test di impairment annuali.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno, allo stato, proporre alcuna modifica del capitale sociale, né in aumento né in riduzione, rilevando che la perdita di esercizio è stata determinata in modo significativo da svalutazioni di partecipazioni essenzialmente riconducibili alla

				Pagina	
				25	

eccezionale situazione di mercato, come meglio precisato nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Cessione di Tiscali UK a Carphone Warehouse Group plc

L'8 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group plc, per un ammontare complessivo (Enterprise Value) di 255,5 milioni di Sterline (di cui circa 20 milioni di Sterline costituiti dall'assunzione di taluni debiti finanziari). Il perfezionamento dell'operazione è soggetto alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo. Nell'ambito della predetta operazione, è altresì previsto un accordo transattivo con VNIL (socio di minoranza e creditore di Tiscali UK) in base al quale è previsto il riacquisto della quota di minoranza e lo stralcio parziale del debito ad essa dovuto.

Approvazione delle linee guida per la ristrutturazione del debito


In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare. L'obiettivo del piano di ristrutturazione sarà la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi della cessione di UK, nonché il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di 210 milioni di Euro, che saranno interamente garantiti e la cui esecuzione è prevista entro la fine dell'esercizio in corso. Il piano di ristrutturazione del debito sarà presentato al mercato non appena tutti gli elementi dello stesso saranno stati definiti.

4.5 Continuità aziendale e nuovo Piano Industriale


La presente Relazione Trimestrale al 31 marzo 2009 è redatta secondo principi di continuità. Riguardo alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale, si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", all'interno della Nota 6.7 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Si segnala che le azioni poste in essere dalla Società ad oggi e gli accordi con gli istituti di finanziatori, in via di definizione e di formalizzazione, confermano e danno ulteriore evidenza a quanto rappresentato dal Consiglio di Amministrazione ai soci, al mercato e alla società di revisione in merito alla continuità aziendale, ed in particolare alla dichiarazione che *"il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale."*

Il nuovo Piano Industriale sarà presentato al mercato dopo la firma di accordi vincolanti in relazione alla ristrutturazione del debito e al perfezionamento della cessione di Tiscali UK.

				Pagina	
				26	

Prospetti contabili e note esplicative al 31 marzo 2009

				Pagina	
				27	

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 marzo 2009

5.1 Conto economico consolidato

	31 marzo 2009	31 marzo 2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	202.603	268.991
Altri proventi	1.165	1.161
Acquisti di materiali e servizi esterni	141.651	198.444
Costi del personale	19.929	22.807
Costo per piani di stock options	162	1.542
Altri oneri (proventi) operativi	1.146	1.192
Svalutazione crediti verso clienti	6.505	5.996
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	3.331	12.954
Ammortamenti	38.281	43.020
Risultato operativo	(7.238)	(15.802)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(66)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7.734)	(22.456)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	(15.039)	(38.258)
Imposte sul reddito	(491)	(90)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(15.530)	(38.348)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(1.880)	(1.625)
Risultato netto	(17.410)	(39.973)
Attribuibile a:		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(214)	(2.472)
- Risultato di pertinenza di Terzi	(17.196)	(37.501)

5.2 Stato patrimoniale consolidato

	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
<i>Attività non correnti</i>		
Avviamento	445.309	438.824
Attività immateriali	177.440	191.931
Immobili, impianti e macchinari	229.298	232.288
Partecipazioni	-	33
Altre attività finanziarie	17.844	17.313
Attività fiscali differite	10.507	10.507
	880.399	890.896

<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	5.726	6.880
Crediti verso clienti	180.078	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	52.409	46.794
Altre attività finanziarie correnti	2.953	3.430
Disponibilità liquide	8.656	24.202
	249.821	258.125
Attività detenute per la vendita	55.993	56.795
Totale Attivo	1.186.213	1.205.817
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	308.273	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	990.857
Riserva di stock option	4.008	3.840
Riserva Equity Bond	-	-
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(1.298.306)	(1.049.424)
Perdite del periodo	(17.196)	(242.724)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(12.363)	10.823
Interessi di terzi	(6.260)	(6.046)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6.260)	(6.046)
Totale Patrimonio netto	(18.623)	4.777
<i>Passività non correnti</i>		
Obbligazioni	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.932	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	67.584	73.118
Altre passività non correnti	105.103	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.589	5.001
Fondi rischi ed oneri	23.795	25.384
Fondo imposte differite	-	-
	232.002	229.690
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	520.742	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	22.688	21.399
Debiti verso fornitori	257.968	268.899
Altre passività correnti	149.560	148.765
	950.957	949.076
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	21.877	22.274
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.186.213	1.205.817

5.3 Rendiconto finanziario consolidato (in forma sintetica)

	31 marzo 2009	31 marzo 2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continuative)	(15.530)	(36.920)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	8.707	14.978
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(16.316)	(3.103)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(8.453)	(53.887)
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	-	(580)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(16.063)	(42.592)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	24.202	134.231
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	1.435	-
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	25.637	134.231
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	516	-
Cash Flow generated from discounting operations	(969)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del trimestre	8.655	91.369
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine del trimestre	466	-
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL TRIMESTRE	9.122	91.639

5.4 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite accumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	308.273	990.857	3.840	(1.292.147)	(10.823)	(6.046)	4.777
Incrementi/(Decrementi)	-	-	168	-	168	-	168
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	(6.158)	(6.158)	-	(6.158)
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	(17.196)	(17.196)	(214)	(17.410)
Saldo al 31 marzo 2009	308.273	990.857	4.008	(1.315.502)	(12.363)	(6.260)	(18.623)

NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2009

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica


Tiscali dispone di una rete prevalentemente in fibra ottica (la "Rete") che si estende attraverso vari Paesi nel mondo ed è localmente connessa alle reti nazionali nei Paesi in cui il Gruppo Tiscali è presente. Il Gruppo Tiscali dispone della Rete, sovranazionale e nazionale, in virtù di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti d'affitto. L'infrastruttura di Rete sovranazionale IP è gestita dalla controllata Tiscali International Network ("TiNet"), che offre servizi di connettività al Gruppo Tiscali e, all'ingrosso, anche ad altri operatori telefonici.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 'Bilanci intermedi' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58

				Pagina	
				31	

(TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.


Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un'aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata e non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernest & Young S.p.A.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del resoconto, e per i periodi posti a confronto, sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Si segnala, che a decorrere dal 1° gennaio 2009 sono state emesse le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali, per le quali non si prevedono, in caso di adozione, effetti significativi sui conti consolidati del Gruppo:

- o IFRS 8 (Settori operativi), che sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*) e richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM.
- o Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) relativa all'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*).
- o Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio), prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti).
- o Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), in termini di "condizioni di maturazione" (*vesting*) e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato.

				Pagina	
				32	

Ricavi


	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Ricavi	202.603	268.991

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla riduzione dei ricavi del segmento accesso e voce.

Informativa per settore di attività (area geografica)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

				Pagina	
				33	

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

31 marzo 2009 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/Disc ontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi							
Verso terzi	70.930	129.054	28	2.591	8.726	(8.726)	202.603
Infragrupo	4.112	2.294	-	3.594	1.671	(11.671)	-
Ricavi totali	75.042	131.348	28	6.185	10.397	(20.397)	202.603
Risultato operativo	4.978	(12.435)	(215)	(968)	(7)	1.408	(7.238)
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN							(66)
Proventi (Oneri) finanziari netti							(7.734)
Risultato prima delle imposte							(15.039)
Imposte sul reddito							(491)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)							(15.530)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							(1.880)
Risultato netto							(17.410)
31 marzo 2008 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/Di scontin ued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi							
Verso terzi	70.978	194.255	-	3.758	7.445	(7.445)	268.991
Infragrupo	4.242	3.634	-	3.244	1.639	(12.720)	-
Ricavi totali	75.220	197.889	-	7.002	9.085	(20.205)	268.991
Risultato operativo	(3.583)	(8.067)	-	(5.122)	(6.276)	7.247	(15.802)
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN							-
Proventi (Oneri) finanziari netti							(22.456)
Risultato prima delle imposte							(38.258)
Imposte sul reddito							(90)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)							(38.348)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							(1.625)
Risultato netto							(39.973)



Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Acquisti di materiali e servizi esterni	141.651	198.444
Costi del personale	19.929	22.807
Altri costi operative	1.146	1.192

Il decremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione al decremento dei ricavi.

Costo per piani di stock options e altri accantonamenti

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	162	1.542

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle controllate inglesi e sull'Italia.


Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Svalutazione crediti verso clienti	6.505	5.996
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	3.331	12.954
	9.836	18.950

Come evidenziato nella tabella, i costi della voce in esame del terzo trimestre 2009 ammontano complessivamente a 9,8 milioni di Euro. Il saldo comprende 6,5 milioni di Euro di costi per svalutazioni crediti (6,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2008).

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi tre mesi pari a 7,7 milioni di Euro rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente pari a 22,5 milioni di Euro è da mettere in relazione alla diversa composizione e relativo costo dell'indebitamento. In particolare, gli interessi accantonati sul finanziamento Banca Intesa San Paolo e JP Morgan ammontano a 11 milioni di Euro nel primo trimestre 2009.

				Pagina	
				35	

Tale costo è quasi interamente compensato da un positivo effetto cambio sullo stesso finanziamento, pari a circa 11 milioni di Euro. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 Marzo 2008
Quinary S.p.A.	-	(235)
TiNet	(1.781)	(1.390)
Altre società minori italiane	(99)	-
	(1.880)	(1.625)

(Risultati al netto dei ricavi/costi infragruppo)

Attività non correnti

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Avviamento	445.309	438.824
Attività immateriali	177.440	191.931
Immobili, impianti e Macchinari	229.298	232.288
Partecipazioni	-	33
Altre attività finanziarie	17.844	17.313
Attività fiscali differite	10.507	10.507

Le Attività non correnti comprendono un valore di avviamento (goodwill) di 445,3 milioni di Euro (438,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008). La voce in esame si riferisce prevalentemente alle attività operative nel Regno Unito. La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 è imputabile esclusivamente alla differenza cambio.

Le Attività non correnti comprendono inoltre le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari, per un valore complessivo al 31 marzo 2009 di 406,7 milioni di Euro (424,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese *Altre attività finanziarie* per 17,8 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), unitamente alle *Attività fiscali differite* per 10,5 milioni di Euro. Quest'ultimo importo si riferisce alla fiscal unit olandese facente capo a Tiscali International BV. Si ricorda che le attività fiscali differite contabilizzate sono essenzialmente originate dalle perdite pregresse delle controllate in esame e sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene probabile un loro utilizzo nei prossimi esercizi a fronte di imponibili fiscali positivi.


Attività correnti

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Rimanenze	5.726	6.880
Crediti verso clienti	180.078	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	52.409	46.794
Altre attività finanziarie correnti	2.953	3.430
Disponibilità liquide	8.656	24.202

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i Crediti verso clienti (180,1 milioni di Euro al 31 marzo 2009, rispetto ad un saldo di 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008). Le altre attività correnti comprendono crediti diversi (tra cui i crediti IVA), ratei attivi e risconti attivi su servizi. Il saldo comprende inoltre alcune poste di carattere finanziario, tra cui le disponibilità liquide (8,7 milioni di Euro al 31 marzo 2009).

Passività non correnti

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.932	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	67.584	73.118
Altre passività non correnti	105.103	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.589	5.001
Fondo rischi ed oneri	23.795	25.384

				Pagina	
				37	

Le Passività non correnti al 31 marzo 2009 ammontano complessivamente a 232 milioni di Euro (229,7 milioni al 31 dicembre 2008).

Le Passività non correnti accolgono inoltre, nella voce *Altre passività non correnti* (105,1 milioni di Euro al 31 marzo 2008 rispetto al saldo di 95,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 8,2 milioni di Euro e debito verso ex azionisti di VNL per 74,3 milioni di Euro.


Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (4,6 milioni di Euro al 31 marzo 2008), i fondi per rischi e oneri (23,8 milioni di Euro) ed il fondo imposte differite. La riduzione del fondo rischi per 1,6 milioni di Euro è riconducibile principalmente alla copertura degli oneri di ristrutturazione di Pipex Division.

Passività correnti

Migliaia di Euro	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	520.742	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	22.688	21.399
Debiti verso fornitori	257.968	268.899
Altre passività correnti	149.560	148.765

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 951,0 milioni di Euro rispetto a 949,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Tra le poste di natura finanziaria si segnalano debiti verso banche ed altri enti finanziatori per 520,7 milioni di Euro rispetto la fine dell'esercizio precedente (saldo di 510 milioni di Euro). La variazione dei debiti correnti suddetti è prevalentemente imputabile all'accantonamento di interessi sul debito Banca Intesa San Paolo & JP Morgan per circa 11 milioni di Euro.

Le poste di natura non finanziaria si riferiscono in particolare a debiti verso fornitori (257,9 milioni di Euro al 31 marzo 2009, contro un saldo di 268,9 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio), unitamente ad altre passività correnti, tra cui in particolare ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso, di affitto linee ed altri debiti operativi.

				Pagina	
				38	


Contenziosi, passività potenziali e impegni

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda al bilancio al 31.12.2008. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



Il Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rosso


				Pagina	
				39	

6 Dichiarazione del Dirigente preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Romano Fischetti dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Romano Fischetti

				Pagina	
				40	

7 Appendice - Glossario

**Accesso condiviso
o Shared access**

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream


servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband


sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast


Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

				Pagina	
				41	


Canone di Accesso	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

				Pagina	
				42	

Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

				Pagina	
				43	

IP	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).

				Pagina	
				44	

MPF

Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.

MSAN


acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

MVNO


acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband


modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

				Pagina	
				45	

OLO	acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.

				Pagina	
				46	

Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPP	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

				Pagina	
				47	

VAS

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VISP


Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.

VoD


acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP

acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

				Pagina	
				48	

VPN	acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
xDSL	acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppio telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI.	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

				Pagina	
				49	